



Associazione italiana registri tumori

a cura di
Emanuele Crocetti
e AIRTUM Working Group
(www.registri-tumori.it)

La sopravvivenza per tumore è migliorata in Italia nel corso del tempo. Dai dati dei Registri tumori dell'AIRTUM la sopravvivenza relativa media a 5 anni dalla diagnosi per i soggetti diagnosticati nel 1997-1999 è del 49% fra gli uomini e del 62% fra le donne.

Questo valore per i casi diagnosticati nel 1985-87 era 34% e 51% (AIRTUM Report 2007). La sopravvivenza migliora nel corso del tempo per l'introduzione di nuove opportunità terapeutiche e per l'anticipazione delle diagnosi in stadi di malattia maggiormente sensibili alle terapie. Oltre a questo fenomeno, esiste anche quello legato alla selezione dei casi a prognosi peggiore che fa sì che un paziente che sopravvive aumenti progressivamente la propria probabilità di sopravvivenza rispetto al valore medio alla diagnosi. Per esempio il valore della sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi, ampiamente entrato nell'uso comune, è una media fra soggetti che muoiono e soggetti ancora in vita dopo cinque anni. Pertanto la probabilità condizionale descrive in maniera più veritiera la prospettiva di sopravvivenza e in questo senso dovrebbe essere l'informazione da usare nel corso del follow-up dei pazienti. Nella tabella sono presentati dati di sopravvivenza dell'AIRTUM per il totale dei tumori e per alcune delle sedi tumorali principali. La quota maggiore dei decessi avviene in prossimità della diagnosi, per effetto delle forme maggiormente estese e/o più aggressive. Le prospettive per i pazienti che sopravvivono cambiano già sensibilmente dopo un anno dalla diagnosi, quando la loro probabilità di sopravvivere altri 5 anni è aumentata in media di 20 punti percentuali tra gli uomini e di 14 tra le donne rispetto al dato medio di partenza. Il cambiamento, legato alla selezione delle forme più aggressive, è tanto maggiore quanto peggiore è la prognosi del tumore. Questo effetto si mantiene o addirittura si

i numeri dell'AIRTUM

La prospettiva di sopravvivenza cambia nel tempo

Sede tumorale	Probabilità di sopravvivere 5 anni	Probabilità di sopravvivere altri 5 anni essendo sopravvissuto il 1° anno dalla diagnosi	Probabilità di sopravvivere altri 5 anni essendo sopravvissuto i primi 3 anni dalla diagnosi	Probabilità di sopravvivere altri 5 anni essendo sopravvissuto i primi 5 anni dalla diagnosi
tutte le sedi uomini	44	64	80	86
tutte le sedi donne	59	74	85	89
stomaco	30	55	79	88
colon retto	56	69	84	92
polmone	12	28	59	72
cute, melanomi	83	85	91	94
mammella	84	84	87	89
utero corpo	78	84	92	96
prostata	76	79	82	83
testicolo	94	97	99	100
linfoma di Hodgkin	82	87	92	94
linfoma non Hodgkin	58	73	81	85
leucemie	42	60	69	73

amplifica per alcuni tumori anche a distanza di tre anni dalla diagnosi. Da notare come il tumore della mammella femminile, nonostante sia un tumore a buona prognosi, mostri una quota di extra-mortalità che si riduce molto lentamente nel tempo. Coloro che sopravvivono cinque anni dalla diagnosi rappresentano una popolazione di pazienti molto diversa da quella iniziale, con prospettive di sopravvivenza futura radicalmente cambiate anche per le forme maggiormente aggressive. In alcuni casi (per esempio tumore del testicolo, del corpo dell'utero, ma anche melanoma, linfomi di Hodgkin e in misura minore tumore del colon-retto) il rischio di morire si avvicina a quello della popolazione generale. Nonostante la prognosi di un paziente sia legata all'effetto combinato di parametri specifici della malattia (tipologia, stadio, trattamento, eccetera) e del paziente (età, comorbidità, eccetera), i dati medi presentati potrebbero risultare utili nel modulare l'informazione sulle prospettive di sopravvivenza nei soggetti con anamnesi positiva per tumore.

Metodi: sono stati utilizzati i dati inclusi nel Rapporto 2007 sopravvivenza dell'AIRTUM (www.registri-tumori.it) e nello specifico quelli dei Registri tumori di Genova, Modena, Parma, Ragusa, Firenze-Prato, Romagna, Torino, Varese e Veneto relativi ai casi incidenti nel periodo 1990-1999 e con follow-up al 31.12.2003. E' stata calcolata la sopravvivenza relativa a 5, 1-6, 3-8, 5-10 anni. Per sopravvivenza relativa si intende il rapporto fra quella osservata e quella attesa in base alla mortalità della popolazione generale della stessa età, sesso e periodo dei casi analizzati.